

All'attenzione di _____,

Non lasciamo morire Oleg!

Oggi il regista ucraino Oleg Sentsov è al dodicesimo giorno di uno sciopero della fame che, secondo quanto riferito dal suo legale Dimitri Dinze, ha intenzione di continuare fino alla morte se le sue richieste non dovessero essere accolte.

Oleg Sentsov, che era stato coinvolto nelle proteste a sostegno di Euro Maidan a Kiev e si era opposto all'annessione della Crimea da parte della Russia, è stato arrestato dal Federal Security Service della Federazione Russa (FSB) nella sua casa di Simferopol il 10 maggio 2014 e portato a Mosca dove è stato detenuto in attesa di giudizio per oltre un anno.

Nonostante il testimone chiave avesse ritrattato la sua testimonianza in quanto estorta con la forza, il processo, basato sull'accusa a Oleg Sentsov di avere commesso "crimini di natura terroristica", è andato avanti.

Nonostante siano state raccolte migliaia di firme in tutta Europa, a sostegno di una lettera indirizzata dall'EFA al Presidente e alle autorità russe in cui si chiedeva la libertà immediata per Oleg Sentsov, quest'ultimo è stato condannato a 20 anni di prigione.

Al termine di quello che Amnesty International descrive come "un processo ingiusto in un tribunale militare", a fine novembre 2015 a Mosca, la Corte Suprema russa ha confermato la sentenza e Oleg Sentsov è stato deportato in Yakutia, dove ora ha cominciato lo sciopero della fame.

Sono profondamente preoccupato e pertanto mi appello a voi affinché venga garantita la sua sicurezza e venga rilasciato immediatamente e senza condizioni!

Nome:

Indirizzo: